

**PROSA**

# SE NON POSSO BALLARE... NON È LA MIA RIVOLUZIONE



Centro Teatrale Bresciano  
Teatro Carcano

presentano

# SE NON POSSO BALLARE... NON È LA MIA RIVOLUZIONE

ispirato a *Il catalogo delle donne valorose*  
di **Serena Dandini**

con **Lella Costa**

progetto drammaturgico di **Serena Sinigaglia**

scrittura scenica di **Lella Costa** e **Gabriele Scotti**

scene **Maria Spazzi**

regia **Serena Sinigaglia**

ambientazione sonora **Sandra Zoccolan**

disegno luci **Roberta Faiolo**

costumi **Antonio Marras**

progetto a cura di **Mismaonda**  
partner **The Circle Italia**

foto di Lorenzo Piano



Rassegnatevi  
o Infelici Molti, perché tanto è inutile.  
Non c'è niente da fare  
nien-te-da-fa-re!  
La vostra felicità è triste da asfissiare  
e invece l'infelicità dei Felici Pochi  
evviva  
quanto respira allegra!  
Possibile che dopo centinaia di migliaia di  
milioni di disastri questa commedia fallita si  
deva ancora replicare?!

Da *Il mondo salvato dai ragazzini*  
di Elsa Morante

### — Note di regia —

Sono nata femmina dopo due figli maschi. Per molto tempo ho vissuto nella beata condizione di credere che non ci fosse differenza alcuna tra me e i miei fratelli, tra me, femmina, e loro, maschi. È stata un'infanzia felice. E giusta. Poi è arrivata l'adolescenza. Ho tenuto duro. Sì, è vero, il corpo cambiava, il linguaggio a volte si faceva tagliente, ma io mi ostinavo: al di là delle apparenze siamo uguali, siamo tutti esseri umani, apparteniamo alla stessa specie. Ma non è ovvio?!

Per spirito di appartenenza mi univo ai cori femministi e accennavo "un fier cipiglio" verso l'altra metà del cielo (qui si intende i maschi).

Dentro, però, mi sentivo a disagio, mi sembrava così stupido e avvilito dover affermare un'ovvietà, proprio non mi raccapezzavo. È dovuto passare molto tempo. È dovuto arrivare il lavoro e le prime ingiustizie e le delusioni e le nuove speranze, alla fine ho capito: l'ovvio non è ovvio. Incredibile, paradossale, buffo addirittura, ma è così.

Il *Catalogo delle donne valorose* di Serena Dandini è un libro intelligente e utile. L'oblio nel quale sono finite tante, troppe, storie di donne valorose è vergognoso. Ci sarebbe da

ridere se non fosse da piangere. La "Storia" dell'umanità è stata attraversata da moltissime femmine "valorose"... ma va?! Ma davvero?! Ma pensa! È imbarazzante. Siamo tutti esseri umani, giusto? E quindi gli esseri umani a volte sanno essere incredibilmente valorosi, maschi o femmine chi se ne frega, no?!

No! Perché delle "valorose" ne sappiamo poco quando non addirittura nulla. Le loro storie non sono nei libri di storia né tra i nomi di vie stradali, semplicemente non esistono. Eppure la Storia l'hanno fatta e l'hanno cambiata. Stimo Lella Costa come artista e come donna. Siamo amiche, affini per gusti e convinzioni. *Se non posso ballare... allora non è la mia rivoluzione* nasce da un'intuizione: raccontare una storia di "Valorosa" al minuto, 97 storie di valorose, una bella sfida, da Guinness dei primati. Un fiume inarrestabile di storie e di gesta, un fiume di donne evocate da Lella e invitate a ballare sul palco accanto a lei ma così tante che sarà chiaro, limpido come l'acqua buona: anche le donne hanno contribuito al progresso e all'innalzamento morale dell'umanità, è normale, no? Visto che le donne esistono dai tempi di Adamo, ovvio, no?! Noooo???!!!!

Serena Sinigaglia

### — Lella Costa —

Lella Costa, all'anagrafe Gabriella, è laureata in Lettere e diplomata all'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Debutta nel 1980 con il primo monologo, scritto da Stella Leonetti, *Repertorio, cioè l'orfana e il reggicalze*.

È l'inizio di un percorso che la porta a frequentare autori contemporanei, lavorare in radio, avvicinarsi al teatro-cabaret e diventare una delle più rinomate attrici italiane.

Nel 1987 debutta con il primo spettacolo di cui è anche autrice, *Adlib*, al quale seguiranno

*Coincidenze* (1988), *Malsottile* (1990), *Due* (1992), *Magoni* (1994) con le musiche originali di Ivano Fossati, *La daga nel Ioden* (1995), *Stanca di guerra* (1996) scritto con la collaborazione di Alessandro Baricco, *Un'altra storia* (1998) con la regia di Gabriele Vacis, *Precise parole* (2000).

Nel 2002 è voce narrante dello spettacolo *Occhi scritti*, scritto e diretto da Francesco Cavalli e Pasquale D'Alessio, mentre nel 2001 partecipa all'allestimento italiano dei *Monologhi della Vagina* di Eve Ensler.

Seguono *Traviata* (2002), *Alice, una meraviglia di Paese* (2005) e *Amleto* (2007).

Nel 2009 debutta con *Ragazze, nelle lande scoperchiate del fuori*. Nella pièce *Arie* (2011) conferma la sua predilezione per il monologo, mentre nel 2014 recita insieme a Paolo Calabresi nella commedia *Nuda proprietà*, scritta da Lidia Ravera e diretta da Emanuela Giordano. Insieme a Massimo Cirri e Giorgio Gallione è co-autrice di molti degli spettacoli da lei interpretati.

Nel 2016 scrive con Marco Baliani, che ne cura anche la regia, lo spettacolo *Human* che indaga il significato profondo del termine umanità.

Negli ultimi anni è stata tra le protagoniste di *Ferite a morte*, pluripremiato spettacolo di Serena Dandini sulla questione attualissima della violenza di genere e sul femminicidio.

Tra i lavori più recenti *Intelletto d'amore. Dante e le donne* di Gabriele Vacis e *Le nostre anime di notte*, tratto dall'omonimo romanzo di Kent Haruf che l'ha vista sul palco assieme ad Elia Schilton.

All'attività teatrale affianca significative partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive e porta avanti un costante impegno civile.

**ERTFVG.IT**

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono  
il QR code per iscriverti  
alla newsletter



**Info**

**[biglietteria@ertfvg.it](mailto:biglietteria@ertfvg.it)**

**T 0432 224211**

**IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA**